



UNIVERSITÀ DELLA VALLE D'AOSTA
UNIVERSITÉ DE LA VALLÉE D'AOSTE

PROGETTO FAR2/08 – FORMAZIONE ALLA RICERCA2

Comunicazione del rischio in ambiente montano

Prof.ssa Maria Grazia Monaci
Dott.ssa Claudia Marino

13 dicembre 2017

Piano Giovani della Regione Autonoma Valle d'Aosta (Codice
progetto: 16/06AG100000FOR, CUP B66G17000130003)



Unione europea



Regione Autonoma
Vallée d'Aoste
Regione Autonoma
Valle d'Aosta





Introduzione



Il cambiamento climatico si
accompagna con accresciuti
fenomeni di rischio



indispensabile cultura della
prevenzione come chiave di
gestione dei rischi naturali



Introduzione

Fondazione Montagna sicura lavora da anni in materia di neve e valanghe e più in generale di rischi in alta montagna, tramite la pubblicazione di **note informative** e di notizie specifiche sul sito internet (www.fondazionemontagnasicura.org) e soprattutto con la diffusione 2.0, tramite la propria pagina **Facebook** e degli aggiornamenti dei Bollettini, diventando così un punto di riferimento nella **divulgazione** online in materia di rischi ed innovando le linee di informazione rispetto ai canali classici, ormai poco fruiti dai giovani e dagli utenti internazionali.



Introduzione

I media trasmettono messaggi di discese estreme con gli sci da incontaminati pendii, arrampicate su guglie rocciose in ambienti estremi, parapendio, canyoning, mountbike etc etc. Immagini ricche di fascino che attirano l'attenzione e il desiderio di emulazione da parte di molti.





Introduzione



L'idea di “estremo” è oggi giorno la moda.

Molte persone si avvicinano alla montagna con scarsa conoscenza e preparazione



sempre più necessario sviluppare una comunicazione efficace, corretta e specifica



Obiettivi (1 – prima fase)

1- Indagare la **percezione del rischio** potenziale delle persone con diverso livello di esperienza e di diverse età che si avvicinano alla montagna per la pratica dello sci e snowborder in pista e fuoripista

Come?

Individuare **profili di rischio** rispetto a comportamento e coinvolgimento in incidenti di valanga di giovani e adulti che svolgono attività ricreative invernali (freeride, scialpinismo ed escursionismo)



Obiettivi (2 – seconda fase)

2- Migliorare, tramite una mirata organizzazione e programmazione dei contenuti e dei messaggi, le modalità di **comunicazione**, contribuendo ad una **più efficace policy di comunicazione** del rischio, con lo scopo di implementare la consapevolezza dei rischi che si incontrano nello svolgere le attività in ambiente di alta montagna.

Come?

Analizzare la pagina Facebook della Fondazione, comprendere l'efficacia dei post, sperimentare nuove modalità di «postaggio»



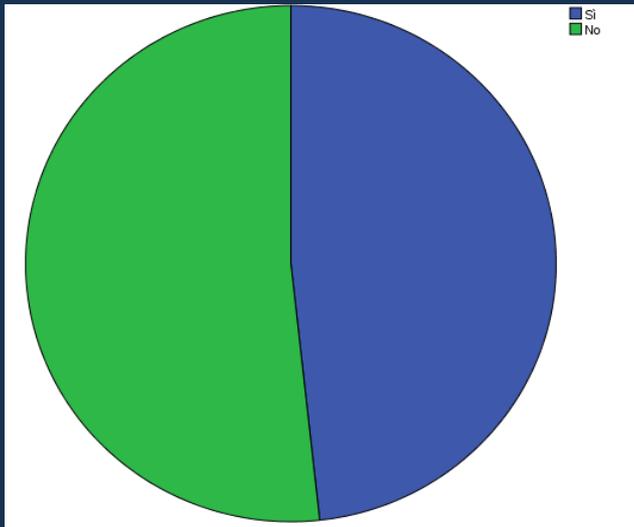
Metodo (1)

- Raccolta dati quantitativa – somministrazione di un questionario online con il coinvolgimento per la sua diffusione guide alpine, scuole e maestri di sci
- N= 462
- Il 70,6% del campione è di genere maschile e il 29,4% di genere femminile
- Età media dei partecipanti è di 40,58 anni (DS = 14,31; età minima = 10 anni, età massima 84 anni)



Risultati

”Nel corso dell’ultima stagione invernale e/o estiva, ha svolto attività professionali legate alla montagna (guida alpine, maestro di sci, pisteur-securiste, etc.)?” La figura 4 indica che il campione sembra essere equamente distribuito tra chi ha dichiarato di aver svolto tali attività professionali (il 48,3%) e chi ha dichiarato di non averle svolte (51,7%).





Grado di esperienza/preparazione in materia di meteorologia:	Partecipanti che hanno svolto oppure no attività professionali legate alla montagna nell'ultima stagione estiva/invernale		
	Sì N(%)	No N(%)	Totale N(%)
So poco o nulla in materia	5 (1,1%)	19 (4,1%)	24 (5,2%)
Possiedo alcune nozioni di base: comprendo alcune informazioni di un bollettino metereologico, ma non sono in grado di valutare lo specifico impatto in ambiente montano.	35 (7,6%)	71 (15,4%)	106 (22,9%)
Ho una buona conoscenza della materia: comprendo senza problemi le informazioni di un bollettino meteorologico e sono in grado di valutare le condizioni in relazione alle possibili attività sul terreno.	127 (27,5%)	118 (25,5%)	245 (53%)
Ho una conoscenza approfondita della materia: comprendo senza problemi le informazioni di un bollettino meteorologico, sono in grado di valutare le condizioni della neve sul terreno e l'eventuale evoluzione nel breve e lungo termine.	56 (12,1%)	31 (6,7%)	87 (18,8%)



Grado di esperienza/preparazione in materia di neve e valanghe:	Partecipanti che hanno svolto oppure no attività professionali legate alla montagna nell'ultima stagione estiva/invernale		
	Sì N(%)	No N(%)	Totale N(%)
So poco o nulla in materia	3 (0,6%)	13 (2,8%)	16 (3,5%)
Possiedo alcune nozioni di base: comprendo alcune informazioni di un bollettino neve e valanghe, ma non sono in grado di valutare le condizioni della neve sul terreno.	32 (6,9%)	99 (21,4%)	131 (28,4%)
Ho una buona conoscenza della materia: comprendo senza problemi le informazioni di un bollettino neve e valanghe e sono in grado di valutare le condizioni della neve sul terreno.	115 (24,9%)	92 (19,9%)	207 (44,8%)
Ho una conoscenza approfondita della materia: comprendo senza problemi le informazioni di un bollettino neve e valanghe, sono in grado di valutare le condizioni della neve sul terreno e l'eventuale evoluzione nel breve e lungo termine.	73 (15,8%)	35 (7,6%)	108 (23,4%)



Risultati

Analisi dei cluster (K-means del software SPSS) per individuare i «tipi» di sciatori.

Risultati: 3 gruppi che si differenziano per il tipo di attività piuttosto che per «in» o «fuori» pista:

Sciatori in sicurezza



Snowboarder



Alpinisti





Sciatori in sicurezza

N= 166
praticano
principalmente sci
alpino all'interno delle
piste controllate



Snowboarder

N=73 prediligono lo
snowboard sia in
pista che fuori pista e
il freeride



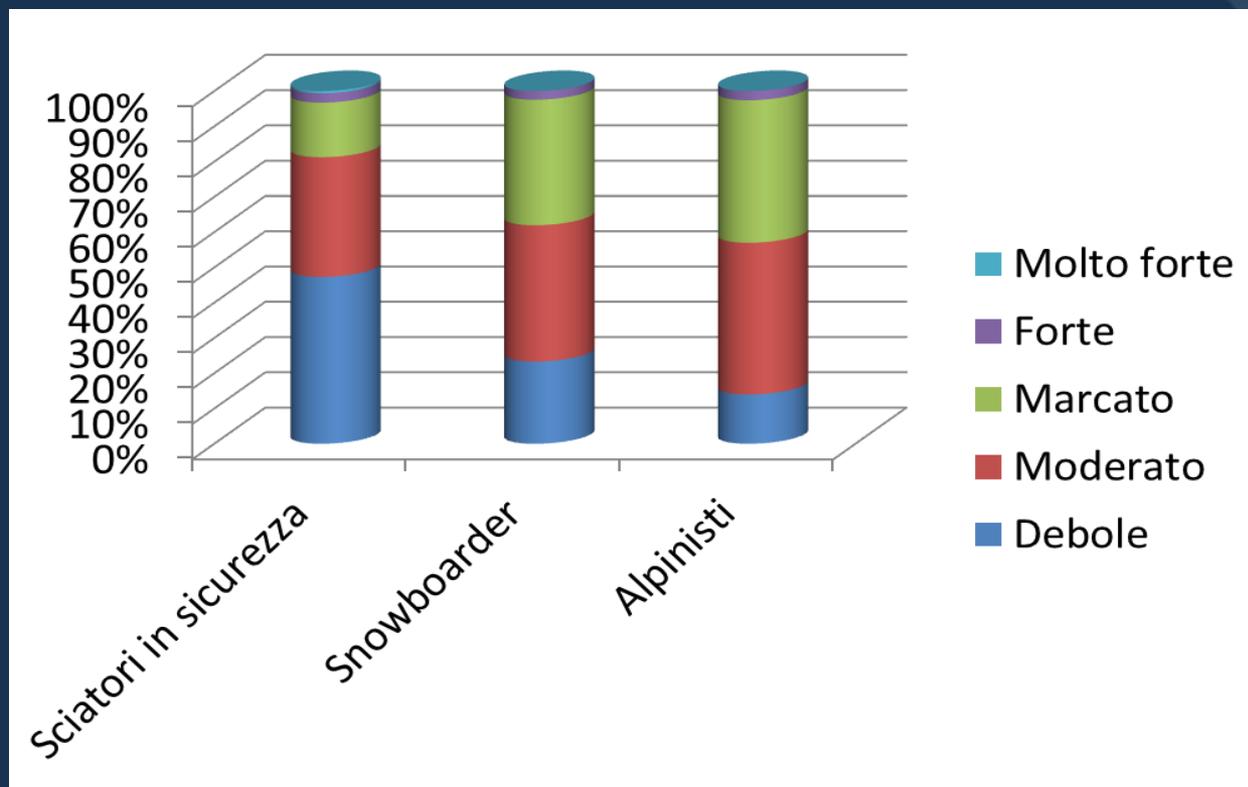
Alpinisti

(N=223praticano
prevalentemente sci
alpinismo sia in pista
che fuori pista e
freeride



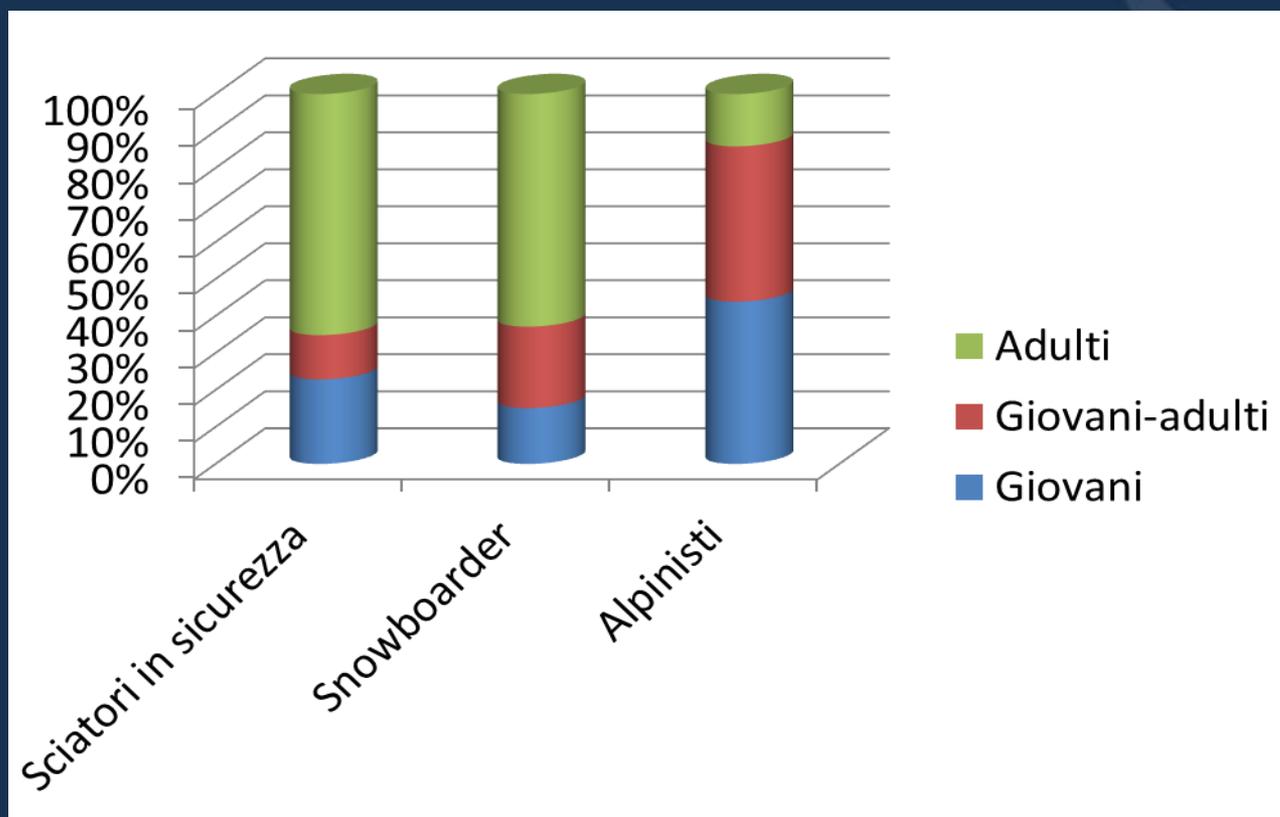


Percentuali del grado di pericolo valanghe in cui si sono trovati più frequentemente a svolgere al di fuori di piste controllate e aperte durante l'ultimo anno divisi per categorie



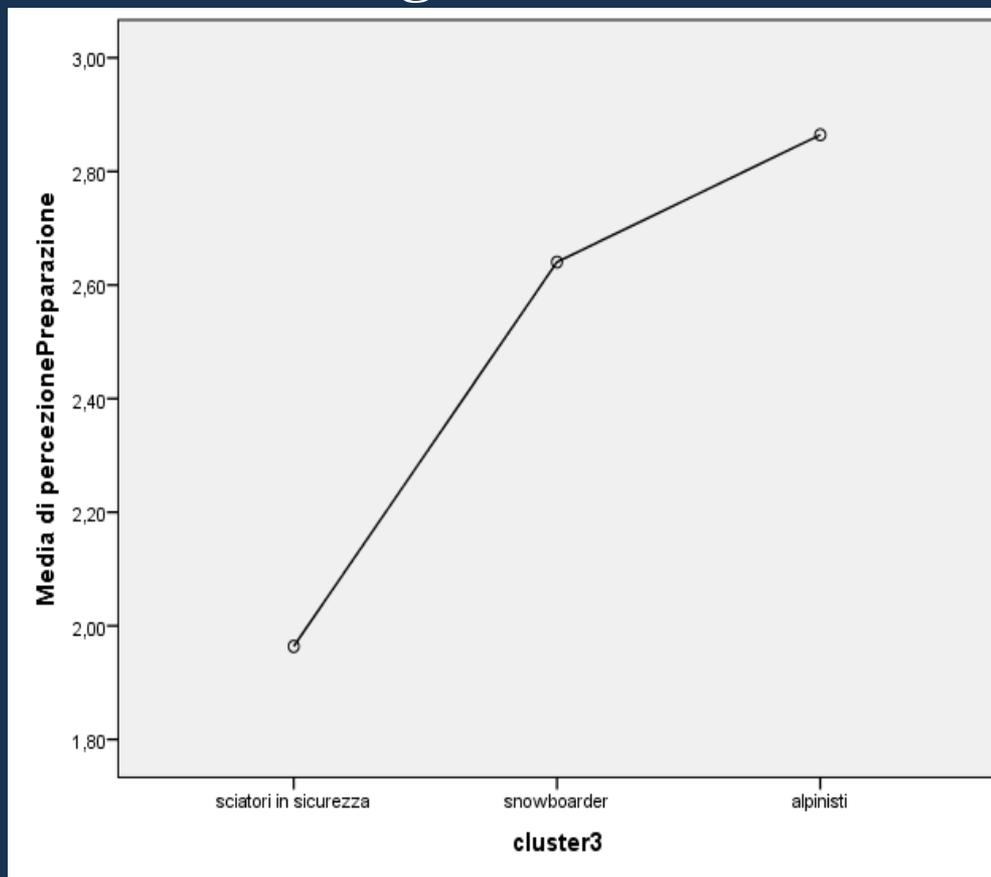


Distribuzione degli sciatori nelle categorie per fascia d'età.



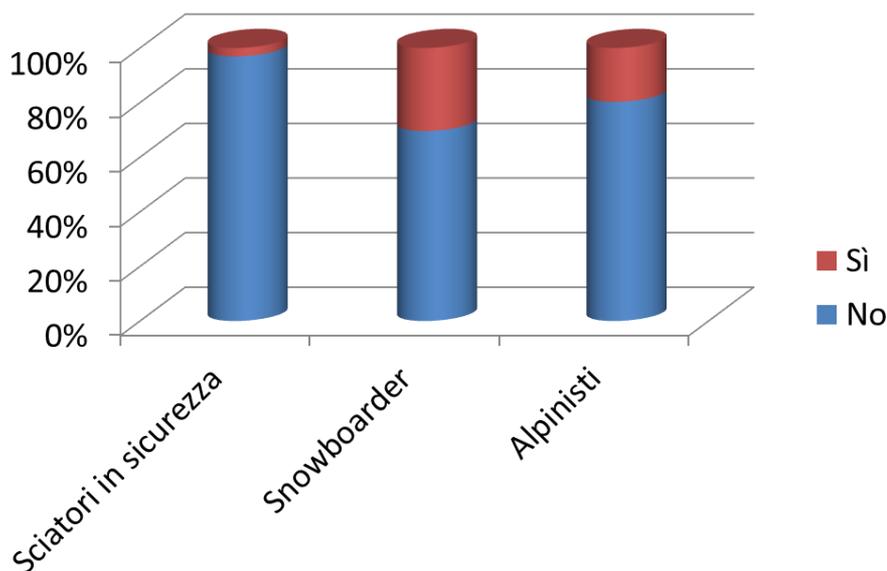


Percezione di preparazione per emergenze valanghe delle diverse categorie di sciatori.

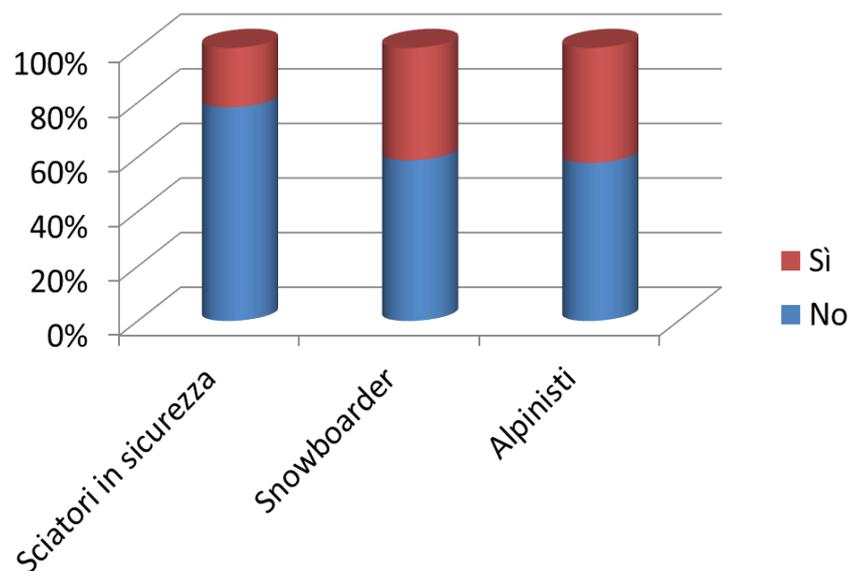




Esperienze dirette di incidenti di valanga

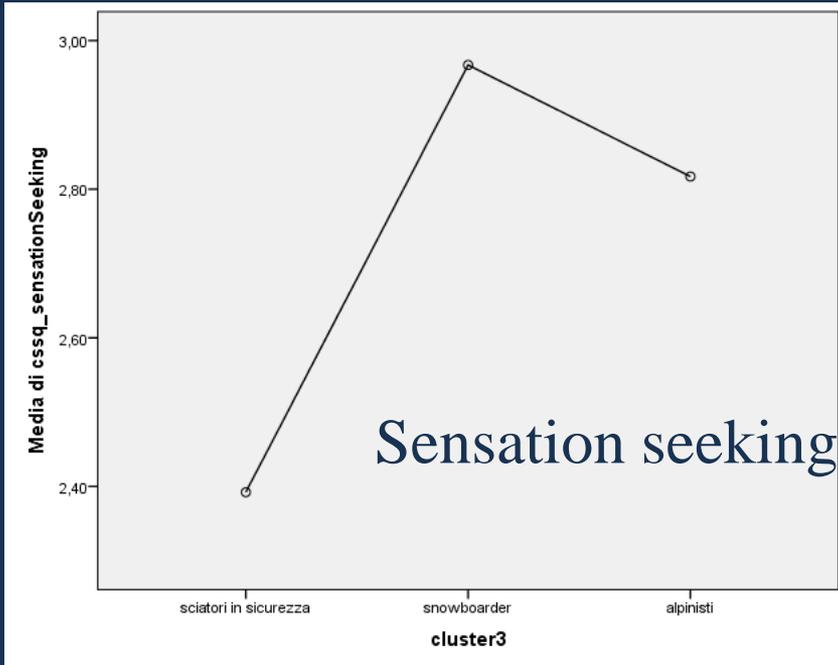


Esperienze indirette di incidenti di valanga



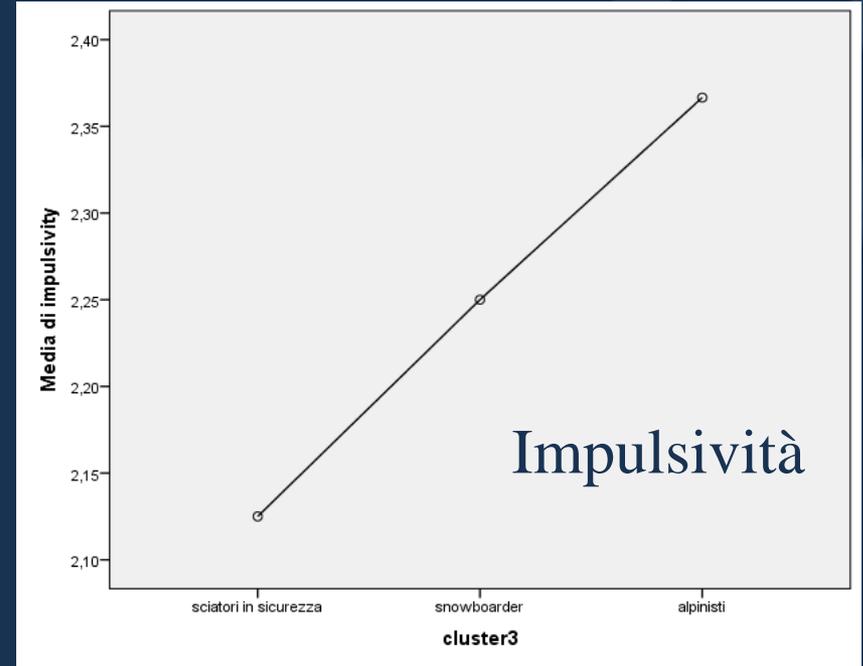


Profili psicologici



Sensation-seeking questionnaire for skiing and snowboarding (CSSQ-S, Thomson, Morton, Carlson, & Rupert, 2012)

$$(F_{(2)} = 26,19, p < .001)$$

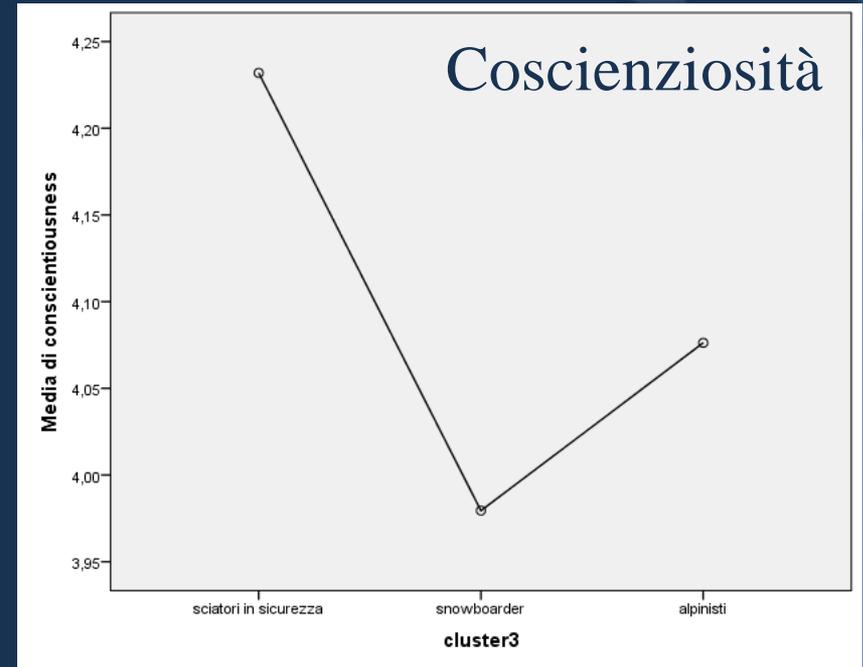
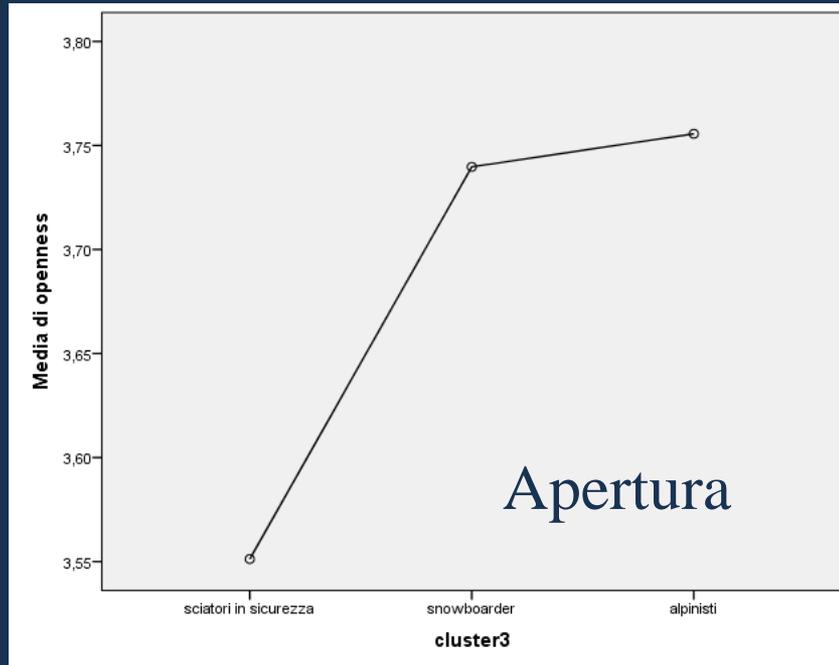


IMPSS-8 (Webster & Crysel, 2012)

$$(F_{(2)} = 6,53, p < .01)$$



Profili psicologici – big 5



Versione breve di una scala che misura i Big Five (Gosling, Rentfrow, & Swann, 2003), cioè i cinque tratti di personalità di base.

I due tratti che differenziano gli sciatori che scelgono le diverse attività sono la coscientiosità ($F_{(2)} = 3,94, p < .05$) e l'apertura ($F_{(2)} = 3,77, p < .001$)



Conclusioni fase 1

In un'ottica **preventiva** per comprendere le **caratteristiche dei target specifici** dei ai quali proporre progetti di prevenzione mirati.

Infatti, studi recenti (es Crano, Siegel, Alvaro, Lac, & Hemovich, 2008; Canale et al., 2015; Disperati et al., 2015) hanno indicato che i **progetti di prevenzione** e promozione del benessere sono **più efficaci** se si rivolgono a (e tengono in considerazione) **target specifici** con specifiche caratteristiche. In questo senso, avere una fotografia il più possibile completa dei profili degli sciatori potrebbe essere di particolare utilità.



Metodo (2 – fase 2 – work in progress)

Analisi della pagina Facebook della Fondazione Montagna sicura (9000 like):

- tipologia di utenti che accedono alla pagina – caratteristiche demografiche
- Fasce orarie preferenziali per postare messaggi maggiormente visibili
- «sperimentazione» dell'efficacia dei messaggi per i più giovani





Metodo (2 – fase 2 – work in progress)

Analisi della pagina Facebook della Fondazione Montagna sicura (9000 like):

- tipologia di utenti che accedono alla pagina – caratteristiche demografiche
- Fasce orarie preferenziali per postare messaggi maggiormente visibili
- «sperimentazione» dell'efficacia dei messaggi per i più giovani





Metodo (2 – fase 2 – work in progress)

Risultati preliminari:

- Circa 2300 post in 10 anni
- Numero di like ai post della FMS: da 0 a 272 (media 14)
- Numero di commenti ai post: da 0 a 20 (media 0,5)
- Numero di condivisioni dei post: da 0 a 527 (media 6)



- Comprendere quali messaggi sono più di impatto e valutare il tipo di reazione (positiva vs. negativa)
- Sperimentare l'efficacia dei prossimi post per target specifici





UNIVERSITÀ DELLA VALLE D'AOSTA
UNIVERSITÉ DE LA VALLÉE D'AOSTE



FONDAZIONE
MONTAGNA SICURA
MONTAGNE SÛRE



Fondazione
Montagna sicura ✓

@FondazioneMontagnaSicura

- Home
- About
- Events
- Photos
- Videos
- Community
- Reviews
- Posts



Liked Following Create fundraiser

Status Photo/Video

Write something on this Page...

Photos

Charity in Courmayeur
5.0 ★★★★★

Community [See all](#)
 Invite your friends to like this Page
 9,006 people like this
 8,975 people follow Chat (Off)

Piano Giovani della Regione Autonoma Valle d'Aosta (Codice progetto: 16/06AG100000FOR, CUP B66G17000130003)

